

HOME

CRONACA

SPORT

WEEKEND

FOTO

VIDEO

ANNUNCI LOCALI

CAMBIA EDIZIONE

adv



## Catello Masullo: “Al Caravaggio puntiamo sulla socialità”

di Paolo Boccacci



*“Da noi l’audio è straordinario e non vendiamo pop corn perché la visione non sia disturbata da rumori molesti”*

20 FEBBRAIO 2025 ALLE 18:25

🕒 2 MINUTI DI LETTURA



«Italia Nostra compie 70 anni di impegno per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale d’Italia e dunque è naturale che si preoccupi di quelli che possono esser i rischi che gran parte del patrimonio di cinema di Roma possa essere perduto. Siamo parlando anche di vere e proprie opere dell’architettura moderna, come l’Airone progettato da Libera o il Maestoso disegnato dalla matita di Morandi», spiega **Catello Masullo**, presidente del Cine Circolo Romano, che organizza proiezioni al Caravaggio, il cinema di via Paisiello, e membro del Consiglio direttivo di Italia Nostra, che questa mattina nel suo quartier generale di viale Liegi, organizza un convegno dal titolo “Sos sale cinematografiche, verso un tavolo per salvarle”, con la partecipazione tra gli altri di storici gestori come Fabio Amadei del Farnese, giornalisti del calibro di Laura Delli Colli, la soprintendente Daniela Porro, politici come l’assessore alla Cultura smeriglio..

### Cosa fare per salvare i cinema chiusi?

«Da parte nostra non c’è pregiudizialmente una chiusura nei confronti di possibili proposte di integrazione della semplice funzione cinematografica con altre funzioni, anche commerciali, sul modello francese».

### In concreto?

«Si rendono attrattivi luoghi multifunzionali, nei quali possono coesistere sia funzioni di tipo culturale, come cinema, teatri, scuole di danza, e altre, tipo librerie, pub con cibo e bevande, da somministrare al banco, ai tavoli ma anche in sala. Ho visitato da poco un cinema di Amburgo che aveva delle poltrone comodissime con accanto perfino un secchiello per lo champagne da bere gustando delle ostriche. Un servizio che naturalmente si può declinare in modo più popolare».

### Il Caravaggio come tante altre storiche sale romane si difende dall’abbandono degli spettatori riuscendo a riportarli al cinema. Qual è il segreto?

«Il segreto è come sempre è un misto di tanti segreti. Prima di tutto ha mantenuto esattamente la struttura originaria di monosala, abbastanza piccola, 157 posti, molto accogliente, con uno straordinario audio e un proiettore ad alta definizione.

Ed è l’unica sala romana in cui non si servono popcorn. Così gli spettatori si possono godere il film senza rumori molesti. Poi proietta film di qualità e due giorni a settimana è sempre pieno con i soci del Circolo, che offre una propria programmazione di altissimo livello. Ma non solo.

Ci sono incontri con i registi, dibattiti, presentazioni di libri sul cinema con gli autori e festival su opere di esordio italiane e film girati negli antichi borghi storici per valorizzarli».

### Insomma, serve creatività.

«Certo. In particolare con il festival sulle opere di esordio portiamo avanti un progetto con le scuole che dura tutto l’anno e il cui culmine è la visione in matinée dei film in concorso, dove gli studenti incontrano e intervistano

i registi e entro le 20 dello stesso giorno devono inviare, come critici professionisti, una propria recensione che concorre al premio per il miglior articolo».

### Quindi il segreto sta nel coinvolgere anche i giovani?

«Sì, anche perché, secondo le statistiche ufficiali, la maggioranza assoluta degli spettatori nelle sale è costituita da under 35».

### Quale altro nuovo pubblico potrebbe essere coinvolto per far rinascere i cinema romani?

«Bisogna chiedersi prima di tutto perché non si va più al cinema. Sono crisi periodiche, dovute al fatto che c’è stato qualcosa

che ha allontanato gli spettatori dalla sala. La prima ci fu con l’avvento della televisione. In quella fase i produttori riuscirono a riportare in sala gli spettatori facendo i film a colori che non potevano essere visti sulla tv. Ora che invece

tutto è visibile su supporti diversi

bisogna puntare sul

desiderio di socialità anche allargando le funzioni delle

sale di quartiere aperte possibilmente tutto il giorno».

### VIDEO IN EVIDENZA



**Delmastro condannato per il caso Cospito, Schlein: “Meloni adesso lo faccia dimettere”**

### Leggi anche

**Qualità dell’aria e efficienza energetica, alla Galleria Sordi un riconoscimento ambientale internazionale**

**Da piazza del Popolo all’ex Mattatoio: la corsa finale di Caput mundi**

**Monteverde, via lamiere e spazio al legno: il mercato di San Giovanni di Dio come Covent Garden**

### Raccomandati per te

**Roma-Porto 3-2, Dybala trascina i giallorossi agli ottavi di Europa League. Ora rischio derby**

**Università, Bernini ferma il Ddl precari: “Troppe proteste”. I rettori: “Vai avanti”**

**“Storia della mia famiglia”, papà è morto ma non facciamone un dramma**

**Dazi, l’Ue chiede una tregua a Trump: “Negoziamo”. Ecco i margini di manovra**